

TEATRO  
PUCCINI

teatro  
 stabile della città  
 a cura dell'Amministrazione  
 del teatro

## STAGIONE TEATRALE 23/24 EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA



*Venerdì 24 novembre, ore 21.00*

*Sabato 25 novembre, ore 21.00*

TSA - TEATRO STABILE D'ABRUZZO E STEFANO FRANCONI PRODUZIONI  
PRESENTANO

### **GIORGIO PASOTTI** **RACCONTI DISUMANI**

*da Franz Kafka*

*uno spettacolo di Alessandro Gassmann*

Due straordinari artisti come Alessandro Gassmann e Giorgio Pasotti si misurano con le parole di Franz Kafka, due "racconti disumani" per parlare, Pasotti interpretando e Gassmann dirigendo, agli uomini degli uomini. "Una relazione per un'Accademia" e "La tana", due storie di animali, sembrerebbero, una che mette a nudo la superficialità di un modo di essere attraverso comportamenti stereotipati e facili, l'altro che racconta quel bisogno di costruirsi il riparo perfetto che ci metta al sicuro da ogni esterno. *'Penso sia il momento giusto per ridare la parola a questo gigante del teatro e della letteratura, proprio oggi, quando molte delle paure da lui raccontate trovano posto nella realtà che viviamo. Andare in profondità in noi stessi, e guardare attraverso le parole di Kafka ciò che ci spaventa, può aiutarci a capire meglio chi è intorno a noi.'* Alessandro Gassmann

**PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20 (anziché €28,50)**

**SECONDO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23,00)**



*Sabato 2 dicembre, ore 21.00*

COMPAGNIA UMBERTO ORSINI PRESENTA

### **ROBERTO ABBIATI - LEONARDO CAPUANO** **PASTICCERI**

### **IO E MIO FRATELLO ROBERTO**

*di Roberto Abbiati e Leonardo Capuano*

Due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticcera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto. Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

**PLATEA POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €17 (anziché €23)**



*Giovedì 14 dicembre, ore 21.00*

SOCIETÀ PER ATTORI E ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA  
TEATRI PRESENTANO

## **LES MOUSTACHES**

### **LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA**

*un testo di* Alberto Fumagalli

*con* Damiano Spitaleri, Federico Bizzarri, Alberto Gandolfo

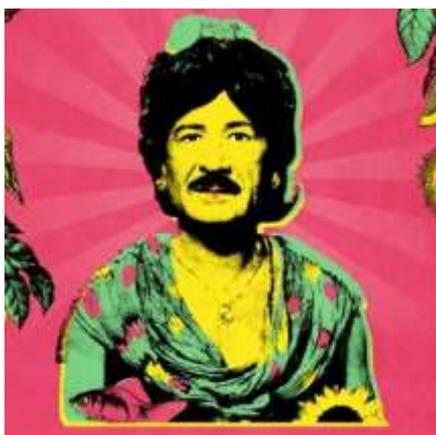
*costumi* Giulio Morini

*aiuto regia* Tommaso Ferrero

*regia* Ludovica D'Auria e Alberto Fumagalli

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso, ma leggero, con un'anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Ciccio Speranza vive in una vecchia catapecchia di provincia dove si sente soffocare, come una fragile libellula rosa in una teca di plexiglass opaco. Ciccio Speranza ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare. In una sperduta provincia di un'Italia sperduta, la sperduta famiglia Speranza vive da generazioni le stesse lunghissime giornate. Sebastiano è il padre di Ciccio, violento e grave come un tamburo di pelle di capra in un concerto di ottavini. Dennis è il fratello di Ciccio, con un'apertura mentale di uno che va a Bangkok e spacca tutto perché non sanno fare pasta, patate e cozze. Solo, in fondo, nella sua fragilità, Ciccio vuole scappare da quel luogo che mai ha sentito come casa. Attraverso il suo gutturale linguaggio, il suo corpo grassissimo e il suo sogno impacciato, il nostro protagonista, in tutù rosa non smetterà mai di danzare, raccontandoci la sua vita così come la desidera. Ciccio appartiene ad un mondo lontano, senza alcuna possibilità di esaudire il proprio sogno. Il suo destino è segnato, il suo carattere è condizionato, la sua vita è soffocata da un ambiente che gli sta stretto come un cappottino antigelo sta stretto ad un bulldog inglese. Dunque, perché rattrappire i propri istinti? Solo perché la cicogna ci ha fatto cadere lontano dalla terra promessa? Perché sentirsi schiacciati da una famiglia che non vuole conoscere un mondo che sta oltre il proprio campo di fagioli?

**PLATEA POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €23)**



*Venerdì 15 dicembre, ore 21.30*

## **Laboratorio Puccini**

T.T.R. IL TEATRO DI TATO RUSSO PRESENTA

### **RINO DI MARTINO**

#### **LE TRE VERITÀ DI CESIRA**

*di* Manlio Santanelli

*regia* Antonello De Rosa

*scene* Tonino Di Ronza

*costumi* Giusi Giustino

*disegno luci* Salvatore Palladino

*trucco* Vincenzo Cucchiara

Cesira, popolana discendente da una famiglia di "acquaiuoli", ossia gestori di chioschi in cui si vendono dalle acque 'sine nobilitate' alle bibite più fornite di blasoni liquidi, nell'età dello sviluppo è costretta ad assistere inerme alla crescita, a spese del suo labbro superiore, di un paio di baffi setolosi e inestricabili come una foresta subtropicale. Per il vello che a volte deturpa le più belle gambe femminili c'è pronta la ceretta. Per il boschetto sotto le ascelle si può sempre ricorrere al provvidenziale aiuto di un rasoio. Lo stesso vale anche per i baffi, dirà più d'uno.

Ma Cesira non vuole dissipare il suo prezioso tempo ogni mattina. E poi, nella fattispecie il rasoio dovrebbe ritirarsi in buon ordine, par far posto ad un più funzionale falchetto, di quelli in dotazione ai giardinieri. La donna, inoltre, non è fatta della stessa pasta di quelle che non accettano il naso adunco

o il mento a lampada di Aladino, e si spericolano in operazioni di plastica facciale (che, detto fra noi, a volte rende le sue vittime meno avvenenti di prima).

E dunque tutti a bere dalla donna con i baffi aranciate, limonate, chinotti, acque sulfuree, gassose e il ben noto Diego Armando Maradona, un miscuglio di ingredienti molto poco esotici se si eccettuano i detriti di un'arachide a conclusione del manufatto! Finché un bel giorno compare un signore con uno strano aggeggio, molto simile alle più competitive telecamere, e con flemma da professionista lo sistema su un tre piedi e lo punta sull'acquiola.

Sollecitata nella sua vanità di esemplare unico e irripetibile, Cesira svelerà non una ma ben tre verità (tre per quanti sono i canali della TV di Stato), verità delle quali sarei pronto a mettervi a parte se non fossi a conoscenza di quella buona norma che suggerisce di non spifferare ai quattro venti lo sviluppo e la conclusione di un giallo (anche se in questa sede si tratta piuttosto di un verde, o un rosso amaranto, o un nero fumo di Londra, o come più vi aggrada).

**POSTO UNICO NON NUMERATO - RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €13,50)**

### **Per prenotare :**

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.  
I posti sono tutti numerati e assegnati già dal momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a [promozionegruppi@teatropuccini.it](mailto:promozionegruppi@teatropuccini.it) indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare\*

\* lo sconto è sempre valido per il titolare più un eventuale accompagnatore.

### **Per ulteriori informazioni o chiarimenti :**

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze  
055362067 / 3407830378 – [promozionegruppi@teatropuccini.it](mailto:promozionegruppi@teatropuccini.it)